

Roma, Biblioteca Angelica, Ang. gr. 92

1559-1560 (la datazione del codice si deduce dallo studio dell'attività del copista Manouel Malaxos e dalle filigrane delle carte impiegate [De Gregorio, 1991]) · cart., guardie cartacee · (secondo volume dell'Ang. gr. 91-92) · · cc. 4 + 279 (cc. IV, 344-374, 374bis, 375-621. Le c. di guardia sono settecentesche. A c. 1r si legge: "Bibliotheca Photii Pars II a cod. CCXXVI usque ad finem".) · mm 298 × 210 (c. 394).

Filigrana: De Gregorio, 1991, filigrane nrr. 52, 56(= Briquet 3505), 74.

Fascicolazione: 34/8 (cc. 343-350; inizia il secondo volume a c. 344r, il fascicolo è stato separato in due fascicoli il primo composto dalla sola c. 343 [Ang. gr. 91] e il secondo dalle cc. 344-350 [Ang. gr. 92]); 35/8 (cc. 351-358); 36/8 (cc. 359-366); 37/8 (cc. 367-374); 38/8 (cc. 374a-381); 39/8 (cc. 382-389); 40/8 (cc. 390-397); 41/8 (cc. 398-405); 42/8 (cc. 406-413); 43/8 (cc. 414-421); 44/8 (cc. 422-429); 45/8 (cc. 430-437); 46/8 (cc. 438-445); 47/8 (cc. 446-453); 48/8 (cc. 454-461); 49/8 (cc. 462-469); 50/8 (cc. 470-477); 51/8 (cc. 478-485); 52/8 (cc. 486-493); 53/8 (cc. 494-501); 54/8 (cc. 502-509); 55/8 (cc. 510-517); 56/8 (cc. 518-525); 57/8 (cc. 526-533); 58/8 (cc. 534-541); 59/8 (cc. 542-549); 60/8 (cc. 550-557); 61/8 (cc. 558-565); 62/8 (cc. 566-573); 63/8 (cc. 574-581); 64/8 (cc. 582-589); 65/8 (cc. 590-597); 66/8 (cc. 598-605); 67/8 (cc. 606-613); 68/8 (cc. 614-621).

Segnatura dei fascicoli: segnatura coeva, in cifre greche, nell'angolo inferiore esterno del recto della prima carta di ciascun fascicolo, visibile alle cc. 351r (μϵ), 359r (μς), 367r (μζ), 374ar(μη), 382r (μθ), 390r (ν), 398 (να), 406 (νβ), 414r (νγ), 422 (νδ), 430r (νε), 438r (νς), 446r (νζ), 454r (νη), 462r (νθ), 470r (ξ), 478r (ξα), 486r (ξβ), 494r (ξγ), 502r (ξδ), 510r (ξε), 542r (ξθ), 590r (οε), 598r (ος), 606r (οζ), 614r (οη).

Rigatura: a secco, verisimilmente realizzata con mastara, con solchi diretti sul verso di ogni carta; tipo: 1-21/0/0-1:J/0 Muzerelle (U 21/1n Leroy-Sautel) ovvero 1-21/0/0-/0 Muzerelle (U 20/1n Leroy-Sautel).

Specchio rigato: 28≤212≥58 x 27≤123≥10>50 (codifica Muzerelle).

Righe: 28 righe per pagina.

Disposizione del testo: a piena pagina.

Scrittura e mani: cc. 516r-549v: Andrea Darmario (Canfora, 2001, p. 32) cc. 618v-621v: Manouel Malaxos (De Gregorio, 1991).

Decorazione: 1559-1560; iniziali: semplici; la decorazione, limitata alle iniziali disegnate in rosa e a fregi che segnalano le partizioni testuali, è realizzata dai copisti del testo.

Legatura: 1701-1800 (verisimilmente la legatura risale alla biblioteca di Domenico Passionei); assi in cartone; coperta in pelle marrone; nervi e titolo sul dorso in oro.

Storia: il codice fu copiato verisimilmente a Roma da un gruppo di copisti legato a Andrea Darmario, Manouel Malaxos e ai collaboratori di Probatars. Sulla base di questo manoscritto il copista del Vat. Palat. gr. 421-422 ha copiato i capitoli mancanti nel suo exemplar, il Vat. Ott. gr. 19-20 (Canfora, 2001, p. 32). Il codice fu letto da Guglielmo Sirleto, le cui note manoscritte (De Gregorio, 1991) sono state riconosciute nei margini dell'Ang. gr. 92. Tuttavia non sembra possibile identificare il codice con il manoscritto della Bibliotheca a lui appartenuto, che dovette essere il Vat. Ott. gr. 19-20 (Bianchi, 2010). Il codice fu del Cardinale Guido Ascanio Sforza, a quanto risulta dai due inventari della sua biblioteca, Vat. Ott. lat. 2355 vergato da Leone Allacci (14 CLI e 69 CLII) e Vat. lat. 3958, Indice di Francesco Torres (123-124). Fu poi di Domenico Passionei, giacché il timbro della sua biblioteca compare alle c. 1r e 345r; la mano del suo bibliotecario Filippo Vitali, compare in più punti del codice. Il codice figura anche nell'Inventario della biblioteca del cardinale Domenico Passionei, ms. Parm. 878, p. 441 "Photij operum tom. 2, graece. Fol. p.". Nel 1762 la biblioteca di Passionei fu acquisita dall'Angelica.

Copista: Darmarios, Andreas <sec. 16.> (GBA 425, 399).

Copista: Malaxos, Manouel <m. 1581> (anche: Manuel Malaxos; RGK, 1, nr. 250; 3, nr. 415).

Possessore: Passionei, Domenico <1682-1761> (ABI I 751, 125-130; II 448, 176-180; II S 62, 417; III 322, 301-302; AP, Passionei, Domenico).

Possessore: Sforza, Guido Ascanio <1518-1564> (ABI I 910, 136-189; Hierarchia catholica, 3, 25).
Letto: Sirleto, Guglielmo <1514-1585> (Hierarchia Catholica, III, 41).
Altra relazione di D.E.: Vitali, Filippo <1699-1771> (ieromonaco di Grottaferrata, bibliotecario di Domenico Passionei; Rocchi, 1884, 150-151).

Antiche segnature: Angelica C.3.4, Sforziana Torres 124, Sforziana Allacci 69 CLII.

cc. 344v-621v

Autore: Photius: Constantinopolitanus <ca. 820-891/4> (PMA, 553).

Titolo identificato: *Bibliotheca*, DOC, 2, 1491.

Osservazioni: 226-fine.

Bianca c. 344r.

Bibliografia a stampa: G. De Gregorio, Studi su copisti greci del tardo cinquecento. II, Ioannes Malaxos e Theodosios Zygomas, "Römische historische Mitteilungen" 38 (1996), 189-268.

Fonti: A. Rocchi, La Badia di S. Maria di Grottaferrata, Roma 1884.

Hierarchia catholica medii et recentioris aevi, Monasterii [poi Padova] 1935-.

L. Ferrari, Onomasticon. Repertorio biobibliografico degli scrittori italiani dal 1501 al 1850, Milano 1947.

Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600, Wien 1981-1997.

Archivio Biografico Italiano, München 1987-.

V. Volpi, DOC. Dizionario delle opere classiche, Milano 1994.

Personennamen des Mittelalters. Nomina Scriptorum Medii Aevi. PMA, red. Bearb. C. Fabian, 2. erw. Ausg., München 2000.

Griechisches Biographisches Archiv, München 2003.

Passionei, Domenico in: Archivio possessori, Biblioteca nazionale Marciana (3 marzo 2021) [<https://marciana.venezia.sbn.it/immagini-possessori/2276-passionei-domenico>].

Inventario: 35923.

Fondo: Angelicani greci.

Lingue: Greco classico (fino al 1453) (cc. 344v-621v).

Legami tra manoscritti: Ang. gr. 91, Ang. gr. 91 (stessa numerazione); Ang. gr. 91 (stessa numerazione); Ang. gr. 91 (stesso ex libris); Ang. gr. 91 (stessa legatura); Ang. gr. 91 (stessa decorazione); Ang. gr. 91 (stessa antica segnature); Ang. gr. 91 (stessa mano); Ang. gr. 91 (stessa filigrana).

Catalogazione: Elisabetta Sciarra.

Data creazione scheda: 31 gennaio 2013.

Data ultima modifica: 12 dicembre 2015.